

 

**Premio Auditorium Città di Isernia**   
**8^ Edizione**

**Auditorium Unità d’Italia | Isernia**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

Il P.A.C.I. è la collettiva d’arte contemporanea ospitata nella galleria dell’Auditorium Unità d’Italia di Isernia. Giunto alla sua ottava edizione, il P.A.C.I. è oggi tra le più importanti rassegne di arte contemporanea in Molise. L’edizione 2020 è a cura di Gioia Cativa e Carmen D’Antonino, con il patrocinio del Comune di Isernia e della Regione Molise

Quest’anno il concept che ha informato il tema scelto è stato: “l’Arte Sociale” un argomento delicato e molto vasto che prende inevitabilmente spunto da quanto negli ultimi tempi succede a causa del covid-19

Antonio Pallotta, Direttore Artistico del P.A.C.I. spiega:

*Il 2020 è l’anno che nella storia resterà inciso come l’anno della pandemia da coronavirus. Uno sconvolgimento epocale non solo sanitario ma che ha investito tutte le sfere della socialità, quella dell’arte compresa.*

*Considerata quindi tale inevitabile circostanza, l’argomento trattato per il P.A.C.I. 2020 sarà l’Arte Sociale, volendo comprendere sotto questa espressione, la natura dell’arte che si interroga sullo stato sociale, culturale, politico, economico dal quale gioco forza trae la sua ispirazione.*

*Questa crisi, non solo sanitaria, ha sottoposto tutti noi alla revisione delle nostre abitudini e ci ha costretto a riflettere su quanto ciò che in natura accada sia la conseguenza, più o meno responsabile, delle nostre azioni.*

*Termini come xenofobia, quarantena, isolamento, resistenza, resilienza, sopravvivenza, ma anche riciclo, recupero, adattamento, solidarietà, volontariato, accendono temi di riflessione a nostro parere molto attinenti al momento attuale e di cui vorremmo condividere la discussione e l’approfondimento con gli artisti invitati al P.A.C.I. 2020.*

Secondo tale criterio si è costruita la rosa dei 13 partecipanti: tutti di straordinaria caratura: Giovanni Albanese, Bankeri, Giorgio De Finis, Pablo Echaurren, Dante Gentile Lorusso, Carlo Gori, Federico Lombardo, Nicola Macolino, Veronica Montanino, Itto, Antonio Pallotta, Massimiliano Precisi e il Terzo Paradiso di Michelangelo Pistoletto.

L’associazione ha deciso, sempre causa covid, e con l’ormai collaudato supporto dell’Assessorato alla Cultura del Comune di Isernia, di posticipare la Kermesse, svoltasi sempre in concomitanza del Settembre Isernino, al periodo di Natale. Inoltre per l’edizione 2020 non saranno assegnati premi né proclamati vincitori.

Altre novità riguardano anche la richiesta che l’associazione ha inoltrato agli artisti partecipanti di realizzare un contributo video attraverso il quale sarà possibile ascoltare e vedere direttamente l’artista che si racconta.

Gioia Cativa scrive:

*L’arte come la cultura è un bene comune, è un forte aggregatore sociale e permette una profonda interazione fra opera e pubblico. Partendo da questo presupposto, abbiamo deciso di dedicare il P.A.C.I. di quest’anno al tema dell’Arte Sociale. La decisione nasce anche in seguito agli avvenimenti che hanno sconvolto questo 2020 obbligando un distanziamento che è servito a capire come l’arte, in tutte le sue sfaccettature, possa essere un’ancora di salvezza dall’isolamento. Nomi importanti dello scenario italiano ed internazionale hanno aderito a questo progetto che vedrà la luce a dicembre, come chiusura di un anno difficile seguito dall’auspicio per l’arrivo di un anno migliore.*

Carmen D’Antonino aggiunge:

*L’ Arte come esercizio di intelligenza che non deve occuparsi solamente del “Bello”, ma in particolar modo deve avvicinarsi a quelle problematiche presenti nella società in cui viviamo. Questo è il tema che verrà affrontato al PACI 2020.  La poetica degli artisti presenti in questa edizione, sarà concentrata attorno ad un’arte che esprima e indaghi la vita in tutte le sue dimensioni, ardenti in una ricerca di senso. D’altronde, il valore sociale di un’opera d’arte si è sempre basato sul dialogo, l’ascolto, lo scambio, il coraggio e l’esperienza che porta i diversi artisti a sfidare il mondo odierno. E da metà dicembre all’interno delle sale dell’Auditorium, ognuno di loro potrà esprimere al meglio la propria indagine artistica attraverso forme, colori e nuovi linguaggi.*

­­­­­­­­­­­­­­­­­­­­­­­­­­­­­­­­\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

L’allestimento del PACI 2020 è stato rinviato al 2021, causa emergenza sanitaria. «Tuttavia – hanno fatto sapere il direttore artistico, Antonio Pallotta, e il sindaco di Isernia, Giacomo d’Apollonio – per non oscurare completamente l’edizione e per tenere alto l’interesse non solo sull’evento ma sull’arte in generale, particolarmente colpita dal divieto di tenere manifestazioni in presenza di pubblico, e inoltre per sollecitare discussioni fertili che tocchino temi condivisibili da tutti, l’associazione SM’ART l’arte sm! e l’amministrazione comunale di Isernia hanno deciso di “spostare” i contenuti della mostra sulla piattaforma web». A tale proposito, l’associazione organizzatrice ha chiesto agli artisti un contributo video (in forma di autoproduzione o intervista) attraverso il quale ogni autore potrà raccontare la propria personale ricerca e illustrare il proprio punto di vista. I video saranno pubblicati sui canali social dell’associazione con cadenza bisettimanale a partire dal 19 dicembre prossimo, giorno che in origine era stato scelto per l’inaugurazione. A corredo dei contributi video sarà pubblicata anche la scheda dell’artista, con una nota biografica e le fotografie delle opere.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**L’ARTE CI FA BENE**

Come sostiene Emilio Isgrò “q*uando la solitudine viene imposta a tutti gli uomini da un virus così insidioso, è chiaro che l’artista, che alla solitudine è abituato, si può ritrovare fraternamente vicino agli altri esseri umani. Non con il distacco che a volte l’arte esprime, ma con la vicinanza che è propria dell’arte migliore. È nei momenti di solitudine che si crea. Cerchiamo quindi di cavare, da un male così terribile, un bene che almeno ci compensi: la possibilità di riflettere e di pensare.*

Queste parole sono importanti dato il momento che stiamo vivendo perché se i centri di cultura continuano ad essere chiusi, la nostra mente resta libera di vagare, di immaginare e creare. Proprio per questo l’arte ha bisogno di manifestarsi in tutte le sue possibili declinazioni per unire le menti nell’abbraccio di un’emozione.

Per questo l’arte è sociale e lavora per il sociale, annulla le distanze e analizza la società del proprio tempo mettendone a nudo i punti di forza e le debolezze.

Quest’anno il P.A.C.I. ha voluto comunque essere presente per dare un messaggio anche in quei piccoli posti dove l’arte sembra un accessorio più che una necessità e, per arte, intendo tutto quello che concerne la cultura e le sue rappresentazioni. E il tema scelto è stato proprio quello del sociale in modo da affrontare l’arte attraverso varie angolazioni e differenti modi di rappresentarla. L’arte è lo specchio della nostra società e rappresenta il modo in cui l’uomo vive questa società e ne esterna le proprie considerazioni. Gli artisti scelti per questa edizione, anomala ma ugualmente presente seppur attraverso altri canali, sono artisti che vivono la socialità dell’arte e mettono la stessa a disposizione del pubblico, mostrando ognuno la propria personale visione.

Giovanni Albanese, Bankeri, Giorgio de Finis, Pablo Echaurren, Dante Gentile Lorusso Carlo Gori, Itto, Veronica Montanino, Federico Lombardo, Nicola Macolino, Antonio Pallotta, Massimiliano Precisi e Michelangelo Pistoletto, sono gli artisti che abbiamo il piacere immenso di avere con noi in questo 2020.

Ognuno di questi artisti ci ha dato la possibilità di vedere, osservare e comprendere il proprio lavoro, la propria visione della realtà circostante vista come un’essenza in continua evoluzione. Uno sguardo profondo e presente che cerca di sondare le grandissime potenzialità dell’arte come elemento unificante tra chi crea e chi accoglie questi messaggi.

Il 2020 sarà un anno ricordato nella storia nel bene e nel male ma, allo stesso tempo ha dato modo a tutti noi di porsi importanti domande su quello che rappresenta l’arte. La musica, il cinema, l’arte e la scrittura hanno permesso a tutti di noi di evadere, ci ha permesso di vedere che l’arte può essere apprezzata anche in luoghi e modi diversi da quelli tradizionali a cui siamo stati abituati, che può diventare un momento di aggregazione a “distanza”. Alla luce di questo sarà interessante capire se e come sia cambiata la posizione dell’arte nella società una volta che l’emergenza sanitaria sarà finita e noi potremo finalmente riappropriarci delle nostre vite e delle nostre abitudini. Il valore dell’arte, così duramente colpito, sarà rivalutato o l’idea che ne abbiamo adesso come fattore unificante sarà unicamente transitorio? Sarebbe meraviglioso se l’idea di arte come settore di nicchia, venisse sdoganata in favore di un’idea assolutamente sociale e utile alla crescita della società stessa, intesa come un insieme di valori i quali potrebbero permettere un approccio diverso verso quello che abbiamo intorno.

Gioia Cativa – Storico e critico dell’arte

Link del video: <https://www.facebook.com/associazioneartesm/posts/1528689800655803>

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**CHE COS’È IL PACI?**

L’Arte come esercizio di intelligenza che non deve occuparsi solamente del “Bello”, ma in particolar modo deve avvicinarsi a quelle problematiche presenti nella società in cui viviamo: l’ecosistema, la crisi ideologica, la violenza, l’emigrazione, l’emarginazione, il rapporto con l’esterno, l’alienazione dell’individuo.

Questo è il tema che quest’anno è stato affrontato nel P.A.C.I. 2020.  La poetica degli artisti presenti in questa edizione, è concentrata attorno ad un’arte che esprime e indaga la vita in tutte le sue dimensioni, con l’anelito ad una ricerca di senso. D’altronde, il valore sociale di un’opera d’arte si è sempre basato sul dialogo, l’ascolto, lo scambio, il coraggio e l’esperienza che porta i diversi artisti a sfidare il mondo odierno. Ed oggi all’interno delle sale dell’Auditorium, ognuno di essi potrà esprimere al meglio la propria indagine artistica attraverso forme, colori e nuovi linguaggi.

Il tema scelto è stato proprio quello del sociale in modo da affrontare l’arte attraverso varie angolazioni e differenti modi di rappresentarla, secondo il vissuto di ciascun artista. L’arte è lo specchio della nostra società e rappresenta il modo in cui l’uomo vive questa società e ne esterna le proprie considerazioni. Gli artisti scelti per questa esposizione sono tutti artisti che hanno qualcosa da raccontare attraverso il loro linguaggio artistico:

Giovanni Albanese, Bankeri, Giorgio de Finis, Pablo Echaurren, Dante Gentile Lorusso Carlo Gori, Itto, Veronica Montanino, Federico Lombardo, Nicola Macolino, Antonio Pallotta, Massimiliano Precisi e Michelangelo Pistoletto, sono gli artisti che ci hanno accompagnano in questo viaggio.

Ogni singolo artista ci ha presentato il proprio concept, la propria identità i propri pensieri attraverso un solo e unico mezzo che avvicina tutti noi: l’Arte.

È stato interessante indagare l’essenza di ognuno di loro. Ci hanno permesso di comprendere al meglio le diverse sfumature che l’arte può riversare sulla società di oggi con tecniche, supporti, idee e materiali, differenti tra loro che, messi insieme, hanno permesso di collegare uno dei temi più attuali del 2020: il sociale.

Ognuno di questi artisti ci ha dato la possibilità di, osservare e carpire il proprio lavoro, la propria visione della realtà circostante vista come un’essenza in continua evoluzione. Uno sguardo profondo che cerca di scrutare le elevate potenzialità dell’arte; elemento unificante tra l’artista e l’osservatore. In particolare, le opere degli artisti riecheggiano un tassello forte della storia dell’arte che delle volte noi sottovalutiamo: l’ecosostenibilità ambientale, argomento forte ed attuale che porta gli artisti ad utilizzare inevitabilmente strumenti specifici, attraverso la ricerca iconografica e iconologica, la contestualizzazione storica, il rapporto costante tra passato e presente e la continua ricerca del contemporaneo.

Dalle domande che sono state poste ai vari artisti abbiamo ottenuto risposte che ci fanno intendere come questa edizione arrivi a parlare di arte trasversale, andando incontro ad un’audience engagement, con un processo di apertura e coinvolgimento del pubblico, che conferisce una visione totalmente nuova dell’arte.

Carmen D'Antonino – Storico dell’arte

Il video di Carmen D’Antonino sarà disponibile dal giorno 12/01/2021

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

L’ufficio Stampa dell’Associazione

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**INFO**

P.A.C.I. 2020 - Premio Auditorium Città di Isernia - 8^ Edizione

è un evento organizzato dall’Associazione Socio Culturale SM’ART - l’arte sm!

edizione critica a cura di Gioia Cativa e Carmen D’Antonino

Direttore Artistico - Antonio Pallotta

supporto all’organizzazione - Rosaria Iacovone

con il patrocinio del Comune di Isernia e della Regione Molise

Assessorato alla Internazionalizzazione delle Imprese - Accesso al Credito - Turismo e Marketing Territoriale, Cultura, Molisani nel Mondo.

Auditorium Unità d’Italia - Isernia

**Partner**

IL TERZO PARADISO di Michelangelo Pistoletto

ARATRO - Archivio delle Arti Elettroniche Laboratorio per l'Arte Contemporanea -

Università degli Studi del Molise

Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della Provincia di Isernia

Galleria SPAZIO ARTE PETRECCA - Isernia

OFFICINE CROMATICHE - FOTO AMATORI ISERNIA

Info Associazione: info@artesm.com | www.artesm.com

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**Media Sponsor**

